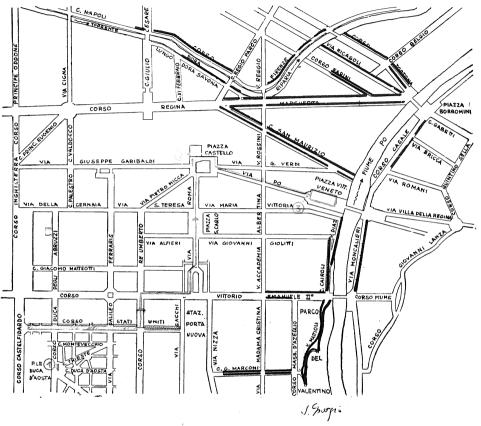
GRAFICO RELATIVO ALLO SFILAMENTO DEL CORTEO AL PARCHEGGIO DEGLI AUTOPULLMAN E AD ALCUNI ALTRI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MANIFESTAZIONE



LEGENDA

AMMASSAMENTO SEZIONI ANA

RAPPRESENTANZA D'ONORE DELLE FE AA.

CONCENTRAMENTO FINALE

---- SFILAMENTO

PARCHEGGIO AUTOPULLMAN

PIAZZALE DUCA D'AOSTA DOVE AVRĂ LUGGO LA CERIMONIA PER LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE D'ARGENTO
AL VALOR CIVILE ALLE BANDIERE DEL 4º REGG. ALPINI E DEL 1º REGG. ART. MONTAGNA

② UBICAZIONE DELLE TRIBUNE DELLE AUTORITÀ E DE GLI INVITATI

3 PUNTO DAL QUALE IL PRESIDENTE NAZIONALE PARLERA AGLI ALPINI ALTERMINE DELLO SFILAMENTO



DIREZIONE: VIA MARSALA, 9
QUARTIERE POST. 130 - MILANO - C/C 3/2620

M E N S I L E
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENI-TORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

L'Adunata del Centenario!

L'ADUNATA DEI



Il Labaro dell'Associazione lucente di 200 medaglie d'oro al V.M., scortato dalla Presiden giange in Piazza Castello

ll discorso del Presidente Nazionale in Piazza Vittorio Veneto

Alpin

Poche parole soltanto perchè è tardi e siamo futti un po' stanchi. Ma non e'è stanchezza che posse impedirmi di porgere il mio saluto cordiale ed affettuoso a voi e che posse impedire a noi tutti di salutare con infinita gratitudine questa nobile e generosa città che ci accoglio.

Gli Alpini che già erano veruti a Torino oltre 30 anni or sono, e vi sono ritornati 20 anni fe, vi sono tornati per la terza volta perchè volevano che la loro massima manifestazione si inquadrasse nelle celebrazioni di un Centenario gleziono.

Era infetti doveroso che anche gli Alpini venissero a rendere omeggio alla Gittà della quale principalmente si sono sprigionate le forze che hanno portata ell'unità d'Italia.

Me vi è un'altre e più profonde regione per eui noi abbiemo voluto riunirel a Torino. Quendo si perla della unità d'Italia si pense troppo e soltanto ella sua

which territorials.

Non à ancora venuto il giorno — e Dio voglia che esso sia prossimo! in cui potremo celebrare la perfetta unità degli spiriti, dei sentimenti, degli ideali di tutti gli Italiani.

Ore io penso che non potremo essare teccieti di presunzione se noi Alpini in congocho diamo un esempio di come posse essere raggiunta questa unità spirituale. Perenh noi Alpini in congoda abbiamo voluto e asputo spontaneamente united in una granda compagine nella quale eiascuno di noi, per conservando la sua perfetha libertà di uomo e di cittàdino, se ache tuthe le passioni e i ideologia che possono fermentare nel cervello decli uomini non potranno mai dividerci e

CENTOMILA!

tanto meno renderci ostili gli uni agli altri, perchè tutti noi abbiamo ed avremo sempre un ideale punto di incontro comune che è l'Italia.

Fra pochi minuti voi romperete le righe, fra poche ore o domani tornerete alle vostre case è là, indubbiamente, parlerete a lungo di questa nostra grande giornata alpina e narrerete degli amici ritrovati, dei cari ricordi riesumati insieme.

Force qualcuno s'tupirà di questa vostra giola serena e se qualcuno vi chia derà quale à la forca che vi tiene uniti e vi spinge a questo grande appuntamento annuale, voi rispondete così: c'era una volta uno dei nostri bei Reggimenti Alpini, quello che ancora oggi reculta in queste vallate piemontesi. Un giorno, uno di quei giorni terribili e supremi in cui sembra che tutto sia perduto — ma anche quando tutto è perduto. l'onore a qualque costo deve essere salvo — parve che la Bandiera di quel Reggimento potesse cadere in mano al nemico. Questo non doveva avvenire perchè quella Bandiera rappresentava la Patria. E perchè questo non avvenisse la Bandiera fra tragliata in tanti pozzi ed ognuno di essi affidato a ciascuno degli Ufficiali del Reggimento perchè almeno qualcuno di quel prezisoi brandelli fosse salvo.

I frammenti di quella Bandiera sono stati così dispersi dal vento della guerra. Più di uno di essi ha sentito definitivamente arrestarsi i battiti del cuore su cui esso era gelosamente custodito.

Ma quando la guerra è finita, quei brandelli son tornati a poco a poco a riunirsi: come se una miracolosa forza di attrazione li richiamasse d'oltre i monti a d'oltre i mari, sono tornati a ricostituire quella Bandiera di cui le delicate mani di donne torinesi ricutovano pazientemento i ritrovati frammenti.

Molti ne mancano: quelli che sono finiti in tombe vicine o lontane, forse anche sconosciute. Ma la Bardiera vive, anche se con inopportuna cautela l'hanno nascosta in un Museo. Vive e le cicatrici che la solcano la rendono più gloriose e più sacra.

Forse la forza che ha portato a riunirsi i frammenti di quella Bandiera è la stessa forza che tiene uniti noi Alpini in congedo; è quella stessa forza che ogni anno determina questa nostra grande, pacifica mobilitazione.

E, quando a noi giunge l'appello per la nostre Adunate, noi ci rimettiamo in testa il vecchio cappello de andiamo. Andiamo a migliaia petché indubbiamente vogliamo ritrovare i vecchi amici e rievocare i cari ricordi, me sopratutto vogliamo dimostrare che così può essere, che così deve essere la unità degli Italiani.

Rompete le righe!



La talbuna Arila Anto

Gli Alpini erano semplicemente fieri di sfilare!

Scientific per due cose: la visita della Regina d'Ingiliterra e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingiliterra e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingiliterra e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingiliterra e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della Regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della regina d'Ingilitera e questa sijiata degli alpinio se propose per la visita della regina d'Ingilitera e questa sijiata della regina d'Ingilitera e questa sijiata della regina d'Ingilitera e questa sijiata della regina d'Ingilitera d'Ingilitera e questa sijiata della regina d'Ingilitera e questa sijiata d'Ingilitera d'Ingilitera d'Ingilitera d'Ingilitera d'Ingilitera d'Ingilitera d'I «La Torino del Centenario, per come l'ho vista io con i miei occhi, s'è scatenata sul serio soltanto per due cose: la visita della Regina d'Inghilterra e questa sfilata degli alpinin

Filastrocca...

Maggio 1961

L'Adunata di Torino, nel riagnifico scenario dell'a Italia '61's, nel glorioso « Centenario ».

Quanti mille e mille alpina sono giunti qui a Torino a affollare strade, piazze ed il vecchio «Valentino»?

Centomila? Poco meno? Forse niun lo saprà mai! Ma può darsi che lo sappia soi l'Azienda dei Tranvai. Paesani e cittadini,

han portato ai torinesi canti e suoni di fanfare, le nostalgiche canzoni e le «cante montanare».

E l's Augusta Taurinorum 1

ha dischiuso le sue porte, le sue braccia e il suo cuore, per accogliere gli alpini in un palpito d'amore. Anche il caro « bugia nen », una torre da espugnare, trascinato dagli alpini s'è lasciato entusiasmare.

Con parole di saluto i giornali cittadini hanno dato il benvenuto all'arrivo degli alpini.

A migliaia si riversan come fosser battaglioni ed arrivan con i treni, le vetture, i torpedoni,

fa filar come un diretto la tradotta sgangherata chè il trombino torinese ha suonato l'« Adunata».

Ed ; vari posti Tappa, sulle strade e alla stazione, si asnoggettano anzi tempo a subire l'invasione.

Il Consiglio Nazionale
e di «bocia» un plotoneine
rende omaggio doverose
ai Caduti di Torino.

Ci saluta cordialmente
il suo Primo cittadino

nello storico salone del Senato Subalpino,

ed annuncia ufficialmente a noi tutti e ai cittadini

Filastrocca...

mentre il sole risplendente con la penna sul cappello si presenta puntualmente per rispondere all'appello.

Della vecchia « Taurinense » i due fieri reggimenti dall'eroico passato d'eroismi, d'ardimenti,

che con grande abnegazione e con slancio hanno aiutato, nei momento del disastro, le regioni alluvionate,

per l'amore dimostrato per il senso del dovere con i segni del valore decorate han le Bandiere,

E' il Ministro alla Difesa che procede alla consegna con austera cerimonia che la rende ancor più degna.

Vien la Messa celebrate all'aperto, sull'altare dall'alpino cappellano l'Ordinario Militare.

Poi il grande ammassamento per il Corso Stati Uniti, viali, strade, marciapiedi tutti quanti son gremiti. Sono i giovani alle armé ad aprire la sfilata che attraversa la città tutta quanta imbandierata.

E la folla ognor crescent**e,** entusiasta ed ammirata si commuove e qualche guancia da una laccima è rigata.

Manda baci, getta fiori, non finisce d'applandire mentre avanzano vessilli, «veci» e «bocia» a non finire,

e infrangendo le sue usanz**e** e la vecchia tradizione. per veder sfilare gli alpin**i,** giunge tardi a colazione.

C'è del 4º la fanfara con tamburi, trombe austere, luccicanti di medaglio le gloriose due Bandicre.

Generali e colonnelli delle giovani Brigate e le balde Truppe Alpine tutte son rappresentate, La e gran penna » del « Corriere », Poi il Labaro lucente con i segni del valore, cammirato con rispetto, ha dipinto i baldi alpini, applicadito con celore.

Vengon le Medaglic d'Oro un gruppetto senza eg poi i Soci Fondatori, il Consiglio Nazionale.

E di Zara — con il lutto un cartello commovente a Coi suoi morti, coi suoi vivi la Dalmazia è qui presente».

Lo striscione di Bolzano, di Gorizia il tricolore e di Trento la Sezione con Trieste stretta al cuora.

Di « Vittorio » la Vittoria — grande scritta con bandicra od infine le Sezioni giunte qui d'oltre fronticra; la Sezione di Bruxelles la Sezione Parigina quella Svizzera ed infine Buenos Aires — Argent

Poi la «Julia», l'Ortigar**a,** i vessilli decorati e l'omaggio per coloro che non sono ritornati.

Il Pasubio, Monte Grappa, i cartelli di Sezione cartelloni varioninti.



Poi fanfare al gran completo, fanfarette d'occasione, strane bande improvvisate con strumenti d'eccezione.

L'ALPINO

Una selva di vessilli.
di bandiere, di striscioni,
«bocia» ancora sbarbatelli
ed i «Veci» coi baffoni.

Primogenita Piacenza, Reggio Emilia e il tricolore penne mozze, emblemi vari, aurei segni del valore.

Un signore americano che si sbraccia in battimani, come fosse una spilata di soldati americani.

Dalla folla esce una bimb**a,** s'avvicina con timore, e a un invalido di guerra dolcemente porge un fiore.

La valanga ancora incalz**a** sotto un nugolo di fiori, un acreo dall'alto lancia strisce tricolori.

«Ters alpin a l'è nen mort» e «c'a cousta l'on c'a cousta» le sezioni piemontesi col glorioso vecchio «Austa».

Per tre ore e forse più si sussegue la sfilata, seria, austera, dignitosa ed in tutto castigata.

Terminata la sfilata l'instancabil Presidente che si vanta — ed ha ben donde del suo grado di tenente,

dà un saluto alla Città dando fine all'Adunata e «Rompete — alfin — chè la festa è terminata.

Si dissolve la marea, sutti sciamano quà e là ci si perde, ci si trova per le vie della città,

poi dilaga la valanga con le mille e più bandiere, la città tutta sommersa in un mar di « penne nere».

E Torino sorridente
— con la folla d'occasione —
si diverte ed asseconda
la pacifica invasione,

accogliente, palpitante, tutta in abito da festa, con il manto tricolore e il cappello alpino in testa.

Tre giornate di allegria, di facezic, di canzoni, di scenette divertenti dei simpatici scarponi.

I negozi imbandierati, addobbate le vetrine,

Una anziana popolana avvicina il Presidente e con tutta serietà e con fare convincente.

gli racconta che suo padre, che tra l'altro è un vecchio alpino, ed ha oltre novantanni, vuol sfilar con il «tubino»

Le fioraie torinesi, dei negozi e dei giardini, offron fiori a piene mani ed auguri per gli alpini.

Dalla ligure riviera ogni Gruppo, ogni Sezione in omaggio all'Adunata, manda fiori a profusione.



Gli studenti del « Maffei » che ci danno il benvenuto con simpatici disegni e con frasi di saluto,

ineggianti agli scarponi,
« penne bianche», « penne nere»,
alle prime non mai stanche,
alle altre sempre fiere.

Mentre suona una fanfara un vecchietto sta a sentire, si entusiasma, si diverte e continua ad applaudire.

Poi rivolto al capo-banda gli domanda: e per piacere, la suonate una canzone ner un vecchio bersagliere?

E gli alpini ben felici di poterlo far contento tosto attaccano — all'alpina — la marcetta « Piume al vento ».

e con grandi lucciconi bacia e abbraccia con calore simpatici scarponi. Presso l'« Arco all'Artigliere» dove inizia il Valentino, o'è la statua di un mulo

Una piccola fanfara, un po' stanca e un po' sfiatata, sul calare della sera ali va a far la serenata;

con profondo sentimente a con animo squisito compie un gesto montanare più simbolico di un rito.

nentre il ciel si sta oscurand ed i gruppi più vivaci

più d'ogni altra brilla in cie una vivida stellina; ogni alpin la riconosce è una bianca stella alpine





sco d'Orsina, rimasta immune

dai siggilli giudiziari e dai decreti giuntivi come un immobile privilegiato, in considerazione forse della sua nobile destinazione, pas-sò ugualmente all'Associazione Na-

zionale Alpini, ma nello stato in nui si trovava all'atto dell'acquisto

da parte del Serracchioli.

La chiesa-sacrario di S France-

sco d'Orsina, è uno dei rari esem-plari di architettura gotica che esistano nel hellunese

Fu fatta costruire in epoca non

I due aspetti della nostra adunata

Re la guerra è l'esame dei po-lo altamente significativo della sfi-rinsecchito e fatto piccolo nel cor-goli (aperiamo che un tade esame lata e quello più intimo degli in- po, dagli occhi però sempre vivi, non debba giungere mai o il più contri, degli abbracci, cei canti, attenti, sercai, col cappello un po tarti possibile) la nostra Adun-dei cori in cui la grande l'amiglia stinto, ma ben « gorernato », con non delba giungere mai o il più contri, degli abbracci, cec canti, attenti, servii, cot capputo un potarti possibile la nostra datan-dei cori in cui la grande Famiglia itinto, mo ben egorernator, conta Nazionale è l'esame della Assi è disarticolata dupo il erontaroni con l'esame tettà dato a pete le riphe 2 quasi a ricomporTorino ha avuto il più brillante ri eriphe 2 quasi a ricomporti suo Presidente i Presidenti di lone di appartenna e rivirere i lo decia e giusto al ritmo delle
escione, i Capi gruppi, il Crop tut- iriordi della naini, di guerra e di finafora e del ton course, dietro il
to, Itopo le indimenticabili intalio porc, hanno oftetto un megnifico resillo del tuo gruppo, quan fostuicioni di Trento, liliano e Venegiuleccio per si conti e una luce
di record - se il termine addice peri e cuori. Sfiluta verumente udi record - se il termine addice peri e cuori. Sfiluta verumente udi record - se il termine addice peri che che a destato ammirazio il
merica dei partecipani (oltre no- legno dei gruppi e dei vari assamori anti partecipani (oltre no- legno dei gruppi e dei vari assamori di ciriario cantissamo dal signi dei rivorari e a una di
ci conceruti, sia della città serva guiexa anna amodate esughissima. Qual - ebocia > artiplica
cor a rendere mirabite il redaspicco nella adunata è stata la dovere nelle truppe da montagna.

Su motati la dica radiosa, un'ettima force a fifuenca dei gioranti Alfri, è rento al las arprima damona.

Su mi cidio radiosa, un'ettima force a fifuenca dei gioranti Alfri, è rento al las as prima damona. no: un cielo radioso, un ottima forte affluenza dei giorani Alpi è venuto alla sua prima adunata organizzazione, un ambiente cor ni delle recenti leve, il loro serio attirato anche dal tuo esempio diale accordiente di clima, gloino, comportamento, nonchè la parteci vecchio e fiero alpino di guerro

organizazzana, un amotene cor- un areas reconst. Les a uno sente attivo anche ad tuo ecempo di dile accopiante di cinsa adpino, compone pine naterole del Fennie Chi previne e comanda ca cicli e agli sarti, così ben'into.

pratierro a Chi previne e comanda ca cicli e agli sarti, così ben'into un accopiante dell'anno tortie cortesie rivolte agni Alpinii abbiano visto ed ammirato anche l'Adunata, era Cantore, le, vecchio alpino, non curvato del l'Adunata, era Cantore, l'aduc aspetti della aduvata, quel-peso degli anni e dei socrifici, ma







I Soci fondatori sfilano attraverso la città minimum m con la prima gloriosa bandiera dell'Associazione



In quanti eravamo a Torino?

Quanti Alpini e famil'ari di Alpini hanno partecipato all'Adunata di Torino? Vediamo un no' la questione nel dettaulio

- I nostri calcoli si basano sui seguenti elementi concretit
- Gli sutopullman numerati al loro transito ai posti di tappa disposti agli ingressi della città sono stati complessivamente 1024. Altri, risulta, ni hanno sostato al suddetti posti o sono transitati per vie secondarie. Senza ombra di esagerazione si può dunque calcolare in non meno di 1200 gli autopullman affluiti in Torino nei giorni 13 e 14 maggio. Considerata una media di 50 persone per pullman, sono circa 60.000 Soci giunti a Torino con questo mezzo.
- . La Stazione di Porta Nuova di Torino ha visto un tumultuoso ribollire di Alpini in arrivo fin dalla giornata del 12 maggio (l'amico Civardi direttore di quel posto di tappa ne sa qualche cosa!) e tale affluenza si è ripetuta, intensificata, nelle successive giornate del 13 e 14 mattina, Come non calcolare in almeno 30.000 gli Alpini giunti per ferrovia?
- Restano gli Alpini affluiti coi propri mezzi: autovetture, motocicli, motorette. Quanti saranno stati? 5000? 10.000?

Per quanto sopra non è per niente esagerato affermare che la XXXIV idunata Nazionale ha richiamato nella capitale piemontese circa 100.000 Alpini

DAGLI ALPINI IN ARMI



Maggio 1961

Il 7º Alpini ha celebrato il 23 aprile la 73° Festa del Corpo

Principi tradizionali e realtà contingenti rinverdirono in omitempo le sue tradizioni come un'esigenza sempre nucva

precisata dai Palatini di Pieve, una famiglia cadorina di antico

specie quelle più in vista ne suldrono le conseguenze; tra queste anche la Palatini che non ebbe più pre più seriamente alle usure del mani del tenditore il prezzo patlembo di del venditore il prezzo patlembo fino all'ultimo centesimo la
dall'infiltrazione delle acque alle
quel tempo i contesimi culorano fondamenta nel periodo dei dispeti
amoro qualche cosa!) e la chiesetnè tantomeno - riottenere la
ta di S. Francesco d'Orsano, sconriabilitacione de parte della curia,
sacrata da oltre due seculi, che la
tecondo le aspiruzioni che le genefransipia l'abeliati, proprienzione, and
ano in it ramandarano, federia
a Luigi Serracchioli di Bologna,
mente, da oltre due secoli.

quando apparte il capitano Serrinii,
Serracchioli che appartenera al
servanciali, che appartenera al

Servaccioli, che eppartenera al accidi, le sperane del Patital, V Gruppo alpini distocato aulle appresate dalle circostanze della V Gruppo alpini distocato aulle appresate dalle circostanze della V Gruppo alpini distocato aulle appresate dalle circostanze della V Gruppo alpini distocato aulle appresate dalle circostanze della V Gruppo alpini distocato aulle appresate dalle circostanze della visuali di considerate di cutto a considerate di cutto al partici attri considerate di cutto del conso di constructo ad attendere parientemente a Galatzo la tradati di consolito di civil presenta accoperto in un giro di pucifica isperia di consolito della bia di consolito della bia di consolito della disconsolito di consolito della disconsolito della di consolito di consolito della di consolito d

precipitosamente in gola, gli im-

Se la sorte lo aresse risparmia-pedira di parlare!
to, a guerra finità la chiexetta sarebbe stata ripristinata e, nuova-mente officiata, donata agli alpini La chiesa dei Palatini di Pieve,

ma tempo votivo.

Ma i suoi progetti in proposito, rava nè tra le guide nè tra le raceroi noti - oserei dire - non colte di opere d'arte della zona, è i stol noti — overei dire — non cotte di opere di arte dovia zons, e poternoe sester rottizzati che in stata restaurata, riaperta al cello parte: il commercio di antiquaria- e dedicata ai morti del 7º alpini to che, favorito dalla sua straor- da più di trend'ami. Due sarcofa-diaria competenza avera iniziato phi in pietra, di cui uno prosperozomonie appene competato, niente dapile seovei romani di Ostia,

a Panno precedente

La chiesetta-sacrario di S. Francesco d'Orsina

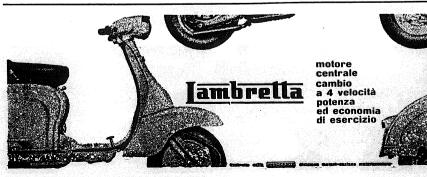
«Mo co 'l seinta ben: mé a i qua dumilascizentvinquater franc se'm la dà, la tog; si no a po-brisa!

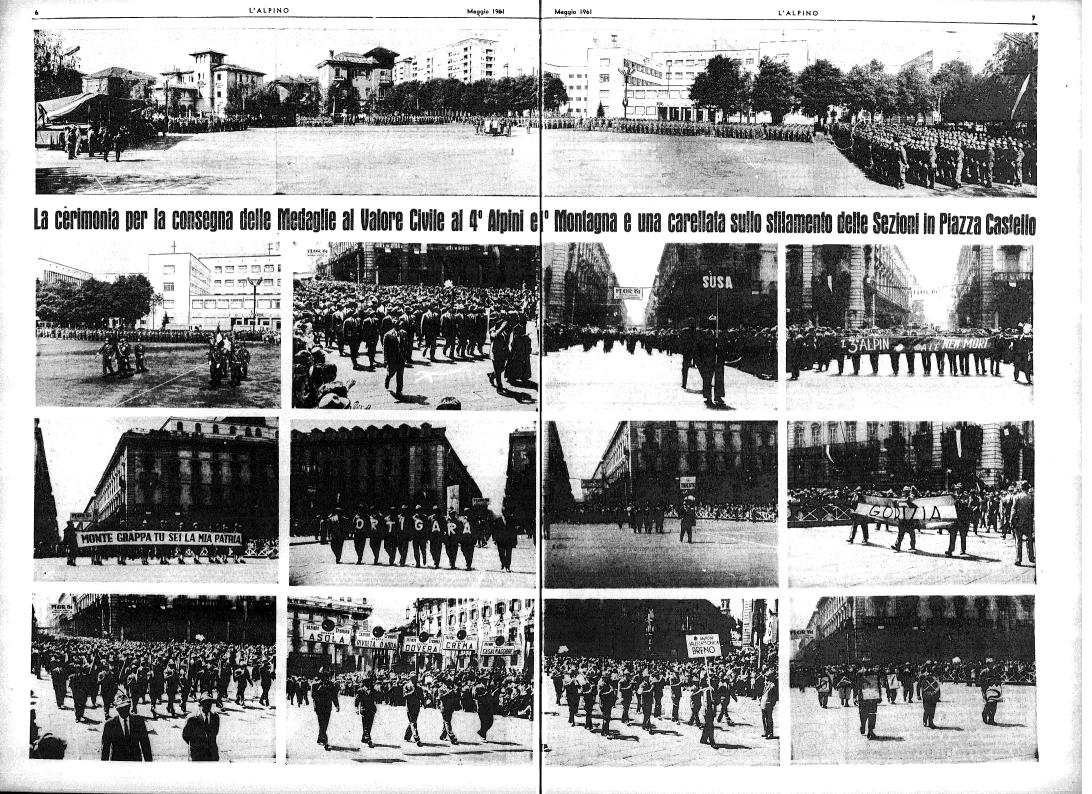
L'ufficiale, un capitano degli al-pini, si era espresso in un bolo-gnese piuttosto serrato, e a mezza voce per giunta, come se parlass a sa stesso coma sa ricollogassi ciò che intendeva dire nella fami-gliarità del suo dialetto, prima di esprimere la sua offerta in buona lingua corrente.

Ciò nonostante l'interloquito enpi lo stesso, e, scosse il capo in seano affermativo allungò la mano per confermare la sua decisione secondo le norme commerciali, senza un attimo di esitazione, senza una parola.

Se aresse infatti indugiato in riflessioni sulla esiguità del danaro che gli veniva offerto; se si fosse soffermato anche un solo istante in qualche considerazione sarebbero affiorati nuovamente i sentimenti che dopo tanto era riuscito in fine a dominare, e non svrebbe certo accettato. Troppi vincoli lo legarano a quella recchia costruzione, un tempo chiesa della sua famiglia, che ora minacciava di cascare per davvero. per disfarsene; la situazione - d'al-







Maggio 1961

nostri dirigenti?

Caro Cancian.

Albino Alberto Cancian

significato che essa assumera que-st'anno per la Celebrazione, in

TETTERE AT DIRETTORE

Riduzioni ferroviarie e... alta stagione turistica

Con una certa frequenza ci giunge notizia di conferimenti, da parte di qualche nestra Sezione, a persone che non hanno fatto servizio nelle truppe alpine ma che in vari modi hanno dimostrato anche fattivamente la loro simpatia per la specialità, del titolo di « alpino

RICORDIAMO CHE A NORMA DI STATUTO TA-LE DISTINZIONE NON ESISTE.

RECORDAMO CHE A NORMA DI N'ALTO TALE DISTRICTOR NO.

Prepliame pertanto vivamente le nontre Scaloni di
sacterest dal constremento di tifoli non previsti dal nostro ordinamento interno.

BRUZZI

| Di aponto Comitato Nazione
Interior (Fig. doll'Aquila cacita i ul
taria (Fig. doll'Aquila cacita i ul)
taria (Fig. doll'Aquila cacit

BASSANO DEL GRAPPA

Segnaliamo con piacere all'ammirazione di tutti un atte di aita abnegazione e di non comune valore civile compiuto dal nostro Socio del Gruppo di Valstagna, alpino Gaetano Guerriero, addetto alla Centrale Elettrica di Oliero che, con rischio personale gravissimo, il 1º maggio u. s. ha salvato la vita di un compagno di lavoro che era stato colpito da una scarica elettrica di alta tensione rimanendo imprigionato fra le sbarre di una cabina,

L'encomiabile spirito altruistico del Guerriero ha già avuto più volte l'occasione di esprimersi per altri rischiosi salvataggi compiuti nel flume Brenta.

Al nostro bravo Socio i più vivi e sentiti rallegramenti.

CREMONA

Domenica 18 giugno, alla Chiesetta Alpina del Moso di Crema, avrà luogo, indetta a cura del Gruppo di Crema, una adunata provinciale nel corso della quale saranno commemodella quale saranno commemo-rati i Caduti e specialmente sarà ricordato l'Alpino Tenen-te Marcantonio Sanseverino, le cui' gloriose Spoglie, tornate dall'Albania, sono da poco ivi

TREVISO

Durante i primi cinque mesi del nedizione di quel nuovo gruppo 1961 le « Penne Ner» » della Mar- sorto grazie alla passione del sot-ca Giolosa si sono rittrovate per totenente — appena conjeguito — partecipare alle seguenti manife- Sergio Zanotto. Alla bellissima ce-

sartecipare alse seguenti maenite-istazioni: Domenica 6 Gennaio — Bene-detto ed inaugurato il gagliarde-to del Gruppo di Signoressa con una bella certinonia dovuta alla rita militari e civili e numerosa.

10 FIAT 600

PARTECIPATE AL CONCORSO

ALLE ACCIAIERIE DI BOLZANO

INVIANDO 20 BUSTINE

ENTRO E NON OLTRE IL

DELLE LAME BOLZANO

15 GIUGNO 1961.

Bolzano. — Il Socio Fondatore Col, Arnaldo Monticelli — Via Pacher 15 — el comminca che il yamente pregato di mettersi in giorno 14 maggio al Ristorante le description and proposition del suo vecchio cappello alpino.

Diamo 15 caratteristiche del cappello suntrito è sutto vittima, debio scurrito del suo vecchio cappello alpino.

Diamo 15 caratteristiche del cappello suntrito in consultation del montro 11, gradi da Tenco (al munero 11, gradi da Tenco (a

Bolzano. -- Il Socio Fondato-l Chi involontariamente ave

PICCOLA POSTA ALPINA

no avuto questa volta l'esito desi

R direttore de «L'Alpino»

ALL'ADUNATA DI TORINO



La Sezione di Varese ricorda i quattro artefici dell'Unità d'Italia

PINEROLO

Una Piazza intitolata al 3º Alpini

Il Consiglio Comunale di Pinarolo nella sua seduta del 30 maggio ha deliberato di intitolare al « Terzo Reggimento Alpini» la piazza risultante dall'abbattimento della Caserma Serafino,

Tale piazza, centralissima, sarà trasformata in giardino e costituirà il «cuore» della Città

Siamo lieti di poter dare questa bella notizia che rallegra profondamente tutti gli Alpini ed in particolare quelli che hanno avuto l'onore di prestare servizio in quell'indimenticabile Reggi-

Dalle colonna di questo giornale esprimiamo al Sindaco della città ed al Consiglia Conumale un grato pensiero per la opportuna

La grande Adunata vista dalla madre di un alpino

Erano ancora quei tempi d'allora Affratellati nel grande raduno. Quando dai monti scenderano fieri Sfilarano a tempo di marcia

Quondo dei monti scenderano (1881) Kitarano a tempo ai martio scalpiti ai visi le dure Lotte, le morti, il freddo, Tarsari Erono ancora quei tempi di dura Lotte (1882) Lotte (1884) Di sacrifici sofferti in pasienza: Un tempo non era passatti.

Margherita Tonini



ALL'ADUNATA DI TORINO



La Sezione di Torino chinde deguamente la sfilata del Centenario



In ricordo deali Ufficiali caduti nel settore Ollemenh-elenot-nivlet2

Un Gruppo di Vecchi Alpini Un Gruppo di Veceni Aipini della 5a Divisione operante nel active Stelvio-Tonale-Adamello nella guerra 1915-1938, ha dovuto constatare Fanno scorso, e con vivo rammarico, che tra nomi dei Caduti le cui salme riporano nel Sacrario posto sulla Sella del Tonale, gli Ufi-ciali delle diverse armi risultavano in numero assolutamen-te esiguo.

Ciò è dovuto unicamente al Ciò è dovuto unicamente di-laffetto cet alla pictà dei pa-renti che villero traslare le Salme dei propri cari, caduti in combattimento lassà, nei Ui-miteri dei Paesi da cui gli Uf-ficiali siessi trassero la pro-

Il Gruppo di Vecchi Alpini ha quindi dexiderato provvede-re a tale mancanza facendo una minuziosa e paziente ri cerca dei numinatiri di tutti gli Ufficiali delle diverse armi appartenenti alla 5- Divisione Alpini, caduti in combattimento a per ferite riportate nelle zone Stelvio-Tonale-Adamello Tale ricerca ha portato a

constatare che il numero degli Ufficiali di cui mancava il nome si elerara a ben 82. Si è ni rolontarie, di far coniare due tarahe in bronzo, recanti il grado ed il nome dei Caduti, a di collocare le tarche stesse sulle colonne interne che reg-gono la rolta del Sacrario del

Calendario,

SEZIONE DEL BELGIO - Costituzione del 11 Giugno: Gruppo del Limburgo.

SEZIONE DI MONDOVI — Raduno inter-11 Giugno:

SEZIONE DI IMPERIA - Al Colle di Nava

SEZIONE DI SAVONA — A Cosseria inau-gurazione del Monumento ai Caduti costruito ed offerto dagli Alpini al Comune,

SEZIONE DI GENOVA — A Busalla 8º Cam-pionato di bocce riservato ai Soci della Se-

SEZIONE DI MONDOVI — Inaugurazione della Cappella dedicata ai Caduti e Compattenti dell'ultimo cuffitto a Frabosa So-

10 Settembre: SEZIONE DI CUNEO — A Cuneo raduno interregionale dei reduci della Divisione Cuneose ed inaugurazione della Chiesetta Sacrario dedicata al Caduti della Divisione a

regionale a Cortemilia per l'inaugurazione del Gruppo locale e del Monumento dedicato ai

SEZIONE DI CREMONA - Adunata Pro-SEZIONE DI CREMONA — Rodinata Fio-vinciale a cura del Gruppo di Crema alla Chiesetta del Moso di Crema per una ceri-monia commemorativa in memoria dei Caduti (vedi cronache sezionali).

(vedi cronache sezionali), SEZIONE DI BIELLA — A Vigliano Biellese raduno delle penne nere biellesi SEZIONE DI MILANO — A cura di un Gruppo di Ufficiali combattenti della guerra 1915-18 posa di targhe con i nomi di Ufficiali caduti nella prima guerra mondiale al Sacratio del Tonale.

SELIUNE DI INVERIA — Al Colle di Nava raduno interregionale dei reduci della Divi-sione Cuneense ed inaugurazione della Chie-setta votiva dedicata ai Caduti della Divi-

stone.

I reduci del Battaglione Sciatori «Monte Cervino» si raduneranno a Cervinia presso la Chiesetta per deporre un po' di terra prelevata dai campi di battaglia di Russia.

zione. SEZIONE DI GENOVA — Inaugurazione del Gruppo di Montebruno e benedizione di una lapide dedicata ni Caduti del Comune stesso.

della moglie nio Fabris, Monterumici,

-67

ALPINIFICI

de tarabe en bronch, recent de Celaria, in production en ten des Celaria, et les colanos tanteme des reposos la crista del Sistanto del Cartino del Ca

E' morto il padre dell'alpino Tu-ina Pietro del Gruppo di Mo-liga.
Savona. — A Celle Ligure il Pietro e Sergio del Gruppo di ocio della Sezione Avy. Luigi Erto

Maggio 1961

Socio della Sezione Avv. Luigi Etto.

Sondrio. — Il Socio ErmeneGildo Cattaneo del Gruppo di Trano partecipa la scomparsa della moglie. — Al Soci Bozzi Fietro e Ceccotti
mancata la mamma.

nano partecipa in scomparsa di mancata la mamma.

Per incidente è morto il Socio Confortola Franco del Gruppo di Coro Pretto Silvio del Gruppo di

Dormic.

Tortino. — Il Socio Corsiatio
Tortino. — Il Socio Corsiatio
Tortino. — Il Socio Socio Spagnol Lulgi del
so il Socio Spagnol Lulgi del
Gruppo di Bigolino.

Treviso. — Gli Alpini della Sezione di Treviso hanno partecipato con dolore al lutto del loro pelletti del Gruppo di Cardano

pato con dolore al lutto del loro peliciti del Gruppo di Cardia-Presidente per la perdita del la Campo partecipa la morte del Cappeller ved. Tono, granza Emma la Togglie Cappeller ved. Tono, granza la morte del propo di Cavirate parteci-grazia tutti gli Alpini per la viva partecipazione presa al suo de

strecipazione presa al suo de ore.

Il Gruppo di Treviso-Città anto la la asciato in seno alla Senuncia commosso la sconparsa dione la secomparsa del Socio Lutella moglie del Socio dr. Antotio Pabris, Sig.ra Giuseppina
donterumici,



arini. Il Socio Torello Orlandini si è unito in matrimonio con la SI-gnorina Vilma Torti

Abruzzi. — Il Capor, Luigi Di lorio del Gruppo di Atessa con a Signa Rosa Di Sciascio.

L'Alp. Pasquale Farina del Gruppo di Civita d'Antino con la Sig.ua Concetta Marcellitti.

so Maggiore.

PO M.R.I

del Lavoro.

SCAPPONCINI

Abruzzi, — Anna Maria, primogentia dell'Alp, Gabriele Gianfelice, Consigliere del Gruppo di
Penne,
Un bocia dell'Art, Alha Aldo
Il Socio Angelo Mollmari del
mascita del nipotin
(icola, — rinorgentia
Vercelli, — Il Cav, Dr. France
sco Gina con giela partecipa la
mascita del nipotin
(icola, — unioria la nascita del nipotin
(icola, — ricola, —

Penne.
Un boeia dell'Art, Alp. Aldo
Picchioni del Gruppo di Marruel.
Elivezia dell'Arp, Gerardo Carbone del Gruppo di Senno,
Aosta. – Il Secio Cotto Rodonne, del Gruppo di Senno,
Aosta. – Il Secio Cotto Rodonne, del Gruppo di Senno,
Cotto Rodonne, del Gruppo di Molinari del
Corupto di Dergolio
Corregio
Directiva di Estimato del Gruppo di Molinari
Cotto RoDonne, del Gruppo di Molinari
Cotto RoDonne, del Gruppo di Molinari
Corupto di Vergibblo Curvegilo
Corregio
Cotto RoDonne, del Gruppo di Molinari
Corupto di Vergibblo Curvegilo
Corregio
Cotto RoDonne, del Gruppo di Molinari
Corupto di Vergibblo Curvegilo
Corregio
Corregio
Corupto di Vergibblo Curvegilo
Coru

Maggio 1961

dell'Adh, Busso, Enrico e nipote Anorra Arquino, del Socio Francesco,

Domodossola, — Giampaolo del nito del Socio Mulas Bruno del Socio Conterio Remiglo del Grup- Gruppo di Udine.

secto conterio termigio del Grup- (criuppo di Udine, pod Caldo, Sergio, del Socio Maruzzi Fe, lice del Gruppo di Vogoga, becche Gruppo di Vogoga, becche Camilli lo Pistoliese annuncia la nascita (di Pabiolo III).

ONORIFICENZE

Abruzzi, - Il Capitano Arolde Trecco del Gruppo dell'Aquila è stato nominato Cavaliere del-

Pinerolo, - Congratulazioni viwissimo al Socio Fondatoro o Pre

sidente della Sezione di Pinerole Geom, Isidoro Rosia per il con-ferimento della Stella al Merito

RICONOSCIMENTI

Abruzzi, - L'Alpino Luigi Ma sci del Gruppo dell'Aquila è sta-

to incignite di modeglia d'are ne l'eccezionale rendimento nel 1960

presso la Fondiaria Assicurazioni

PROMOZIONI

stato promosso Capitano.

Abruzzi, - Il Ten, Mario Bon-

10 Pistonese annuncia la nascita di Pablola, di Polifone, sono del Pablola, Il Socio Port, Dr. Benedetto Varese. — Il Socio Bottegal Parril di Siena partrecipa la nascita della nipotina Monica.

Gorizia. — Paolo, primogenito!

Il Socio Parolo Antonio del MILANO

del Consigliere Sezionale Dr. Da-rio Culot,
Intra. — Il S. Ten, Marcello
Il Socio Gemmo Bruno del
Bozzetti del Gruppo di Arona Gruppo di Curdano al Campo
partecipa la mascita dello pic-pic-piricetto la musica di Gius-ppe.

partecipa ia nascita della pielecola Marcella.

Leco. — Il Socio Luigi Masseretti del Gruppo di Belielo Mastecipia la nascita del primogenito
Maurizio, del primogenito
Maurizio, anno la nascita del primogenito
minuria la nascita del primogenito
nuncia la nascita del nipotino

Elevela dell'Alp, Gerardo Carbone del Gruppo di Scano. Aosta, — Il Socio Cocito Roberto del Gruppo di Nosta annuaria al mascita di Vittorio. Bassano del Grappa, — Er moto Walter del Socio Boroignoni Giuseppo del Socio Directi del Gruppo di Nossano Veneto. Carla, primogenita del Socio Vianes annuaria del Gruppo di Rossano Veneto. Carla, primogenita del Socio Vianestro Giovanni del Gruppo di Rossano Veneto. Carla, primogenita del Socio Vianestro del Gruppo di Rossano Veneto. Carla, primogenita del Socio Vianestro del Gruppo di Socio Canalia Renzo del Gruppo di Rossano Veneto. Carla, primogenita del Socio Prancesto di Rossano Veneto. Bananuela, primogenita del Socio Prancesto di Rossano Veneto. Carla, primogenita del Socio Prancesto di Rossano Veneto. Bananuela Renzo del Gruppo di Socio Canalia Renzo del Gruppo di Direggia nanuncia in ansetta della primogenita del Socio Prancesto. Birrino del Gruppo di Rossano Sonano. Giacomo Bertacchi annuncia in insectia della primogenita del Socio Millini Giuseppe del Gruppo di Orsaria. Giandinea, del Ten. Desi Artico del Gruppo di Orsaria. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Basso Angelo del Gruppo di Orsaria. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Basso Angelo del Gruppo di Orsaria. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Basso Angelo del Gruppo di Orsaria. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Romo del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Romo del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo beria del Socio Romo del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo del Gruppo di Orsaria, con del Socio Berta Romo. Cono. — Gianbattista Paolo, terzo del Socio Rom

Imperia

COSTRUZIONI CIVILI Nomeo

NOTIZIE VARIE

FABBRICA DI BANDIERE E GAGLIARDETTI A.N.A. CAPPELLO ALPINO RICORDO

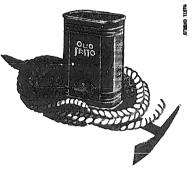
MODELLO CLASSICO UGUALE A QUELLO NOTO IN BRONZO CESELLATO, MA PIU' LEGGERO IN METALLO COLOR BRONZO

L. 300 per Battaglioni, Sezioni e Gruppi A.N.A. (minimo 10 esemplari) L. 360 per vendita individuale (L. 400 compresa spediz, e spese postali)

Presso il NUOVO NEGOZIO di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 TROVERETE.....



OLIO



l'olio dell'alpino



OLIO PURO D'OLIVA ----

Stabilimento

Uleario

W allata

OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A

S. O. V. O.

Pontedassio - Oneglia

Richiedere listino prezzi a:

ASSUMESI RAPPRESENTANTI

18 Giugno:

29 Giugno:

ni partecipa le nozze della figlia ida con il Prof. Leonetto Com-

Geneva, — A Venzone il So-cio Ugo Zamolo con la Sig.na Gi-

gliola Longo.

Il Capo Gruppo di Ospedaletto
Geom. Pietro Simeoni con la Signorina Seravelli Anna Maria.

Treviso. — Il Dr. Gino Zaro, Socio del Gruppo di Treviso Città, è stato promosso Maggiore

FRATELLI BERTARELLI

VIA BROLETTO, 13 - MILANO